

Diversificazioni secondo l'età e il genere nella insorgenza dei tumori agli organi genitali e relativa mortalità secondo il genere e la localizzazione a partire dai 65 anni

Silvia Simeoni (*)

Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare, Servizio sistema integrato salute, assistenza e previdenza. Istituto Nazionale di statistica (ISTAT), Rome, Italy

Introduzione

In Italia, i tumori genitali costituiscono una importante causa di morbilità e mortalità. Nel 2020, i decessi sono stati 15.389, cioè il 9,2 per cento di tutti i decessi per tumori maligni.

Nelle donne, hanno avuto particolare rilevanza i tumori all'ovaio e all'utero, 6° e 9° causa di morte tra le neoplasie; nei maschi il tumore alla prostata, 3° causa di morte tra le neoplasie.

Obiettivi e Metodi

L'obiettivo dello studio è stato quello di analizzare la mortalità causata dai tumori agli organi genitali sia nelle donne che negli uomini, durante il periodo compreso tra il 2010 e al 2020. Questa analisi ha tenuto conto delle diverse aree geografiche e della cittadinanza dei soggetti deceduti. In particolare, lo studio si è concentrato sulla popolazione di età superiore ai 65 anni, sui singoli organi genitali e sulla mortalità registrata nel 2020, che rappresenta il primo anno della pandemia da Covid-19. L'obiettivo è stato quello di confrontare i dati relativi al 2020 con quelli degli anni precedenti al fine di identificare eventuali differenze negli andamenti epidemiologici determinati dell'eccezionale situazione sanitaria causata dalla pandemia.

I dati sono stati estratti da due database nazionali derivanti dall' Indagine delle cause di morte e dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe e Stato civile dei Comuni e dal Censimento della Popolazione (dati Istat) (1-2).

I tassi standardizzati sono stati calcolati utilizzando il metodo diretto di standardizzazione e la popolazione standard Europea (3).

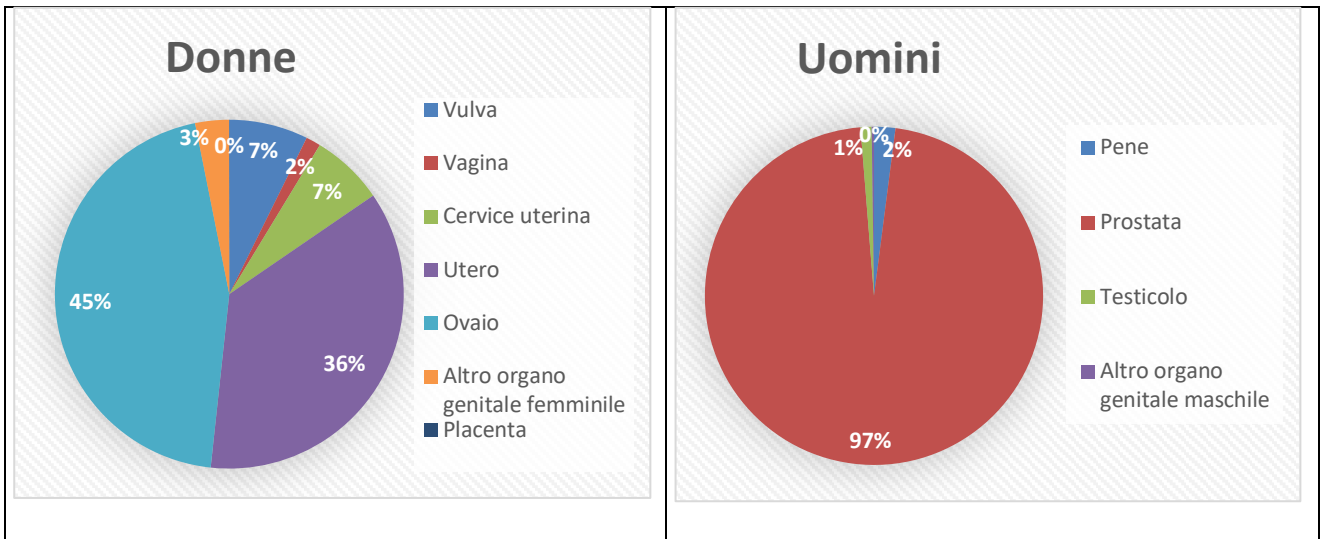
Il confronto europeo è stato realizzato estraendo i dati degli altri paesi europei dal database di Eurostat (4).

Risultati e discussione

Nel 2020, in Italia, si sono verificati 15.389 decessi dovuti a tumori agli organi genitali, di cui 7.241 donne e 8.148 uomini. Nel caso delle donne, i tumori più frequenti hanno interessato le ovaie e l'utero, rappresentando l'81% di tutti i tumori genitali femminili, con 3.269 e 2.626 decessi rispettivamente. Per quanto riguarda gli uomini, il tumore predominante è stato quello alla prostata, responsabile del 97% di tutti i decessi dovuti a tumori genitali, con un totale di 7.878 decessi (Figura 1).

(*) Ha collaborato al lavoro la Dott.ssa Giulia Marccone

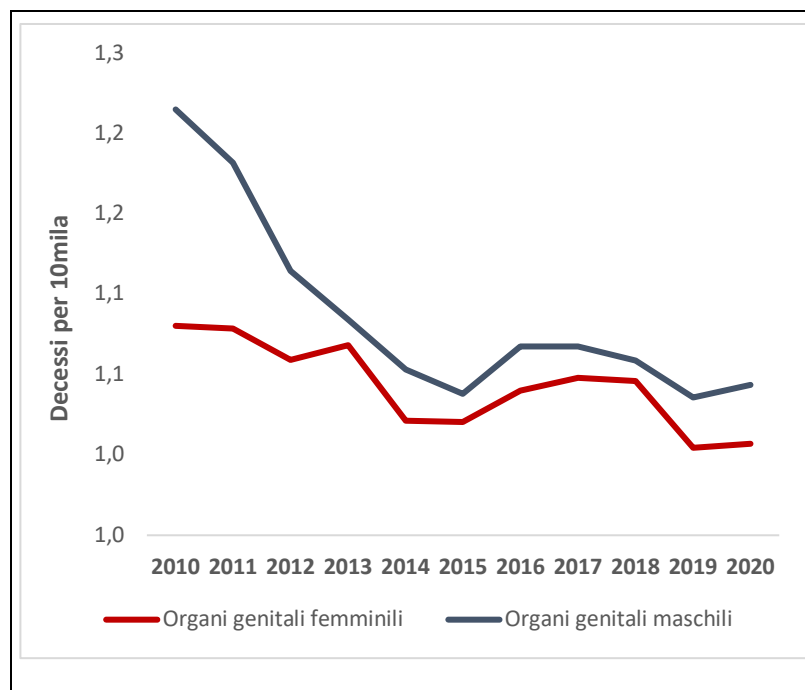
Figura 1. Distribuzione percentuale dei decessi nei principali organi genitali.



La mortalità per tumori agli organi genitali è in calo: in circa 10 anni, nei maschi il tasso standardizzato è diminuito del 16 per cento, mentre nelle donne del 7 per cento. Sebbene la mortalità sia ancora più elevata negli uomini, la diminuzione più accentuata in quest'ultimi ha portato a una riduzione delle differenze di genere.

Nel 2020, non si evidenzia alcun effetto della pandemia sulla mortalità per tumori agli organi genitali maschili, mentre si osserva un leggero incremento della mortalità per tumori agli organi genitali femminili (figura 2).

Figura 2. Tassi standardizzati di mortalità per tumore agli organi genitali



Per le donne, le differenze territoriali sono minime: Il Nord Ovest e il Centro hanno tassi leggermente superiori alla media nazionale, il Nord Est, Sud ed Isole inferiori. Nel periodo 2010-2020, tutte le ripartizioni hanno diminuito il proprio tasso ad eccezione del Centro.

Per gli uomini, esiste un gradiente territoriale Nord/Sud: al Mezzogiorno, i tassi di mortalità per tumori agli organi genitali maschili sono più alti che al Nord.

Nel periodo 2010-2020, tutte le ripartizioni hanno diminuito il proprio tasso di mortalità.

Esistono delle differenze per cittadinanza: gli italiani presentano dei tassi di mortalità più alti degli stranieri e questo è vero soprattutto per i maschi: nel 2020 gli italiani hanno avuto un tasso di mortalità dell'80 per cento più alto degli stranieri.

L'evoluzione della mortalità è diversa a seconda dell'organo genitale considerato.

Nelle donne, la mortalità diminuisce per tutte le maggiori sedi tumorali degli organi genitali ad eccezione del tumore alla cervice uterina che presenta un incremento del 14 per cento.

Negli uomini, l'evoluzione della mortalità è diversa a seconda dell'organo considerato.

Il tumore alla prostata è in diminuzione (-15 per cento nel 2020 rispetto al 2010)

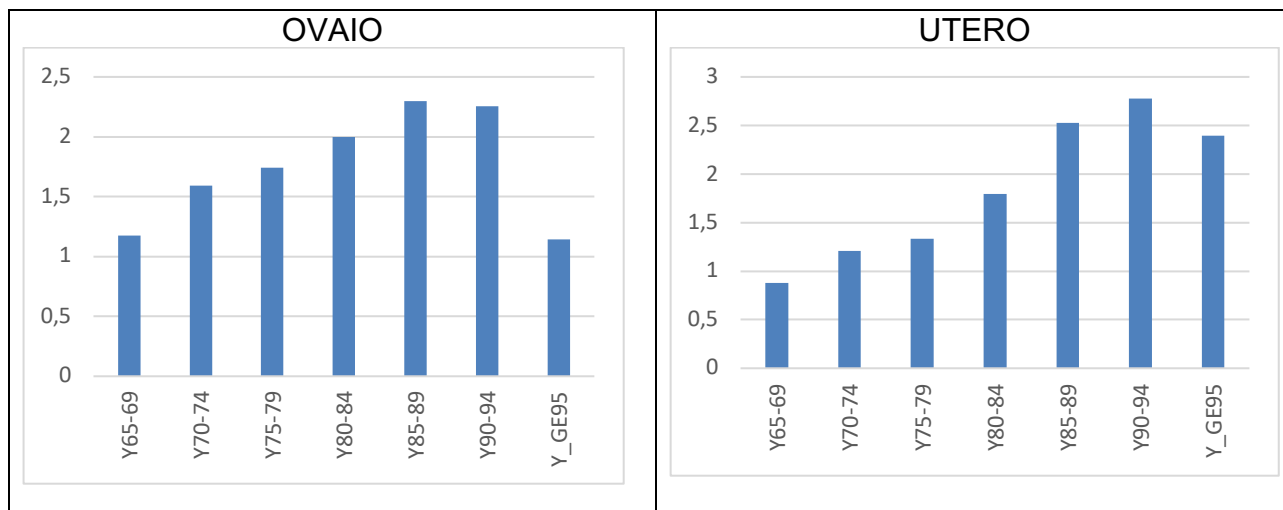
I tassi di mortalità per tumori al testicolo e agli altri organi genitali rimangono costanti, mentre

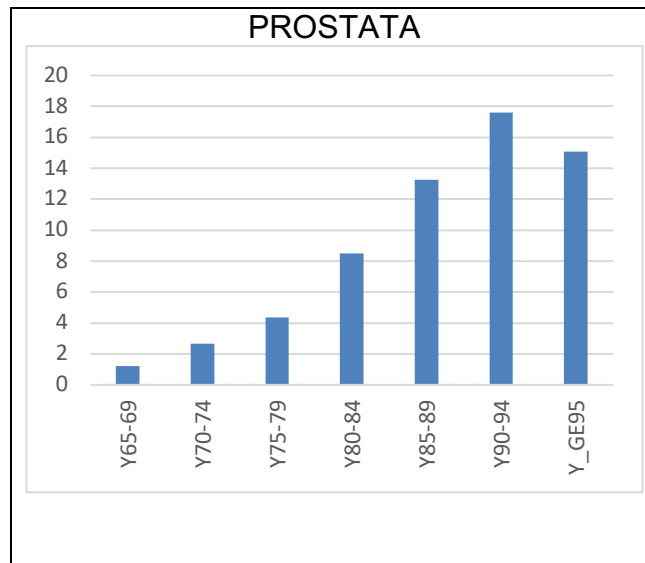
aumenta la mortalità per tumore maligno del pene (+17 per cento).

I decessi a causa dei tumori agli organi genitali avvengono principalmente nella popolazione con età superiore ai 65 anni di età, ad eccezione dei tumori della cervice uterina e i tumori al testicolo, più frequenti nelle classi di età inferiori ai 65 anni.

Nella figura 3 sono riportati i tassi specifici per età, dai 65 anni in su, per i principali tumori

Figura 3. Tassi specifici di mortalità per i principali organi genitali, popolazione + 65 anni. Anno 2020.





Per quanto riguarda l'ovaio i tassi specifici di mortalità più alti sono nella classe di età 85-89 (2,3 decessi per 10.000 abitanti), mentre per l'utero e la prostata i tassi più alti sono nella classe di età 90-94 (2,8 e 17,6 decessi per 10.000 abitanti, rispettivamente).

La mortalità sotto i 74 anni di età per tumore alla cervice uterina, all'utero e al testicolo è considerata evitabile (5), cioè che con adeguati programmi di prevenzione e cura può essere evitata o fortemente ridotta. In Italia, i decessi sotto i 74 anni, che si sarebbero potuti evitare, sono stati 361 per il tumore alla cervice uterina, 1.306 per il tumore all'utero e 69 per il tumore al testicolo.

Conclusioni

Sebbene l'Italia presenti uno dei tassi di mortalità per tumore agli organi genitali tra i più bassi in Europa (4) e in costante diminuzione nel corso degli ultimi 10 anni, ha ancora l'opportunità di ridurre ulteriormente questa mortalità mediante interventi mirati in ambito di prevenzione, diagnosi precoce e l'impiego di terapie avanzate.

Bibliografia

- 1) Indagine su decessi e cause di morte <https://www.istat.it/it/archivio/4216>
- 2) Demografia in cifre ISTAT
- 3) European Standard Population
<https://demo.istat.it/https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/ks-ra-13-028>
- 4) https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/hlth_cd_asdr2/default/table?lang=en
- 5) <https://www.oecd.org/health/health-systems/Avoidable-mortality-2019-Joint-OECD-Eurostat-List-preventable-treatable-causes-of-death.pdf>